

VACCINAZIONE ANTIPERTOSSE

La malattia

La pertosse è una malattia infettiva causata da un microbo (*Bordetella pertussis*) che si trasmette per via aerea con caratteristici episodi epidemici che si manifestano ogni 3-4 anni.

Dopo la diffusione della vaccinazione il numero dei casi è drasticamente diminuito e in particolare nella Regione Emilia-Romagna si è passati dai circa 5000 casi del 1987 ai pochi casi recentemente segnalati (in media un centinaio negli ultimi 10 anni).

La malattia è inizialmente caratterizzata da febbre, starnuti, secrezioni nasali e tosse con catarro, successivamente si accentua la tosse che si manifesta con vere e proprie crisi spasmodiche prolungate a volte seguite da vomito (fase convulsiva) che possono perdurare anche 3 – 4 settimane. Gradualmente poi si passa alla fase di convalescenza in cui gli attacchi di tosse si fanno progressivamente meno intensi e frequenti.

In genere la pertosse guarisce senza conseguenze ma sono possibili complicanze come laringiti, polmoniti, convulsioni e danni cerebrali.

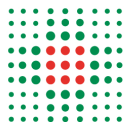
La malattia è particolarmente grave nei neonati e lattanti nel primo anno di vita, nei quali si possono manifestare vere e proprie crisi di soffocamento che costringono al ricovero ospedaliero, sono inoltre più frequenti a quest'età gravi disturbi cerebrali con esiti anche a volta permanenti e in casi più gravi anche la morte.

L'andamento della malattia mostra un picco di quasi 7.000 casi nel 1998 e un successivo calo, parallelamente all'aumento della copertura vaccinale; nel 2009 si sono osservati 638 casi.

L'attuale percentuale di bambini vaccinati è circa del 95%.

Rischi dovuti alla malattia:

- danni cerebrali o decessi in 1 ogni 400 casi
- ricovero in circa il 50% dei bambini di età inferiore a 1 anno e più frequente in quelli di età inferiore ai 6 mesi; i motivi dei ricoveri sono:
 - polmonite: 1 ogni 4 casi
 - convulsioni: 1 o 2 ogni 100 casi
 - difficoltà respiratoria o apnea: 2-3 ogni 100 casi
 - encefalopatia (risultato dell'ipossia da tosse o da tossine pertossiche): 1 ogni 300 casi
- decessi: 1 ogni 100 casi per polmonite o ipertensione polmonare refrattaria o encefalopatia



Il vaccino

Il vaccino utilizzato è il cosiddetto “acellulare”, composto solo da alcune piccole parti del microbo altamente purificate, e viene somministrato per via intramuscolare solo in associazione con altri vaccini a partire dai primi mesi di vita del bambino, periodo nel quale la malattia può essere più pericolosa.

Sono raccomandati richiami, in associazione al vaccino anti diftoteranico a 5-6 anni di vita e in età adolescenziale poiché col tempo la protezione immunitaria del vaccino diminuisce e la vaccinazione è utile, oltre a proteggere l'interessato, anche ad evitare che l'infezione contratta da adulti possa essere fonte di contagio per i neonati non ancora protetti.

Per tale motivo il nuovo piano vaccinale nazionale prevede l'estensione della vaccinazione contro la pertosse associata al vaccino antidiftoteranico anche negli adulti in occasione del richiamo decennale contro il tetano.

Il vaccino antipertosse singolo non viene prodotto, sono presenti in commercio solo vaccini combinati che contengono frammenti acellulari della Bordetella pertussis

Effetti collaterali del vaccino

- rossore, gonfiore, dolore in sede di iniezione: 1 ogni 4 dosi
- febbre: 1 ogni 4 dosi
- febbre superiore a 40°C con completo recupero: 1 ogni 16.000 dosi
- convulsioni febbrili con completo recupero: 1 ogni 14.000 dosi

Nei primi due giorni dopo la vaccinazione è inoltre possibile nei bambini più piccoli la comparsa di irritabilità o sonnolenza e pianto prolungato.

Reazioni più intense come febbre superiore a 40°C, pianto persistente non consolabile o episodi simili al collasso sono rarissime con il vaccino “acellulare” ma, pur se prive di conseguenze, sono in alcuni casi motivo per valutare come proseguire con le successive somministrazioni.

Tali reazioni nei bambini più grandi o adolescenti non si verificano quasi mai.

Le reazioni allergiche a componenti del vaccino sono eccezionali come per tutti i vaccini.